



*Regione Puglia*  
*Segretariato Generale della Giunta Regionale*

**DISEGNO DI LEGGE N.19/2015 DEL 30/03/2015**

**"RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI  
BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 73 COMMA 1  
LETT. A) DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011 N. 118."**



**ORIGINALE****RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE**

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

*"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

*2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*

*3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*

*4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".*

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito indicati derivanti da provvedimenti giudiziari esecutivi, che comportano debiti pecuniari a carico della Regione Puglia.

Tali debiti ineriscono a compensi professionali da corrispondere ad avvocati esterni ed avvocati interni in quiescenza per l'attività dai medesimi svolta in favore della Regione





Puglia, a seguito di incarichi formalmente e validamente conferiti da questa Amministrazione.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

---

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 118/2011, della legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito indicati.

### **Debito fuori bilancio n. 1**

#### **Ordinanza del 16/1/2015 (RG 4133/2014) del Tribunale Foggia, II Sezione Civile, munita di formula esecutiva**

- A seguito del ricorso ex art. 702 bis c.p.c. avanzato dall'avv. Carmine Battiante dinanzi al Tribunale di Foggia, in data 23/01/2015 è stata notificata alla Regione Puglia l'ordinanza del 16/1/2015 (RG 4133/2014) munita di formula esecutiva, che liquida in favore dell'avv. Carmine Battiante la somma complessiva di € 16.149,15, oltre CAP e IVA, a titolo spettanze professionali per l'attività difensiva prestata in favore della Regione Puglia nei giudizi relativi ai contenziosi nn. 238/00/SI (già n. 1544/96/SI) (R.P. c/ Beatrice Antonio) e 240/00/SI (R.P. c/D'Addario Antonio), in virtù degli incarichi difensivi conferitigli con deliberazioni di Giunta Regionale n. 492/2000 (Suprema Corte di Cassazione) e n. 527/2004 (riassunzione dinanzi al Tribunale di Foggia), oltre interessi legali.
- La Regione Puglia veniva condannata, altresì, alla rifusione in favore del legale, dei 2/3 delle spese di lite (1/3 dell'intero compensato tra le parti), liquidate per detta quota in € 93,89 per esborsi, € 1.076,00 per compenso professionale, oltre rimb. forf. al 15%, CAP e IVA come per legge.
- All'esito dell'istruttoria la spesa complessiva risulta di € 22.177,94.
- In relazione al cont. 1544/96/SI, con determinazione dirigenziale n. 1106 del 91/12/2008 è stato assunto l'impegno di spesa di € 7.902,60 sul cap. 1312/2008, poi divenuto residuo passivo perento, che è necessario riscrivere sul cap. 1312 del corrente esercizio finanziario, in termini di competenza e cassa, previo prelievo dell'importo corrispondente dal cap. 1110045.
- La spesa complessiva di € 22.177,94 viene suddivisa come segue:
  - a) € 20.490,03= per sorte capitale;
  - b) € 1.687,91= per spese di giudizio afferenti al procedimento ex art. 702 bis c.p.c.

\* Al finanziamento della suddetta spesa si provvede:



> quanto ad € 7.902,60 (quota sorte capitale) mediante reiscrizione sul cap. 1312 del bilancio in corso, in termini di competenza e cassa, con prelevamento dell'importo corrispondente dal cap. 1110045;

> quanto ad € 12.587,43 (quota sorte capitale) mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, con contestuale prelevamento dell'importo corrispondente dal cap. 1110090 Fondo di riserva per partite pregresse e contestuale impinguamento del cap. 1312. Le ulteriori somme dovute a titolo di spese e competenze di giudizio sono finanziate con imputazione al pertinente cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione dirigenziale dell'Avvocatura regionale.

**Debito fuori bilancio n. 2**

**Ordinanza del 07/05/2014 del Tribunale di Taranto, III Sezione Civile, munita di formula esecutiva.**

- In data 30/05/2014 veniva notificata a mezzo posta ed acquisita agli atti dell'Avvocatura Regionale il 05/06/2014 l'ordinanza emessa dal Tribunale di Taranto, III Sezione Civile, munita di formula esecutiva, con la quale il citato organo condannava la Regione Puglia al pagamento, in favore dei Sigg.ri Testaj Maria, Di Serio Alessandra, Di Serio Francesca, Di Serio Gennaro e Di Serio Pietro, quali eredi del defunto avv. Vito Di Serio, della somma complessiva di € 7.822,05, oltre rimborso forfettario ed accessori di legge, previa detrazione dell'acconto erogato, a titolo di spese ed onorari professionali maturati dal *de cuius* per l'attività prestata in favore della Regione Puglia nel giudizio relativo al cont. n. 2256/95/DL, in virtù dell'incarico difensivo conferitogli con deliberazione di G.R. n. 1920/2001;

- la Regione Puglia veniva condannata, altresì, al pagamento in favore dei ricorrenti della somma di € 140,00 per esborsi, € 800,00 per onorari, da maggiorarsi nella misura del 15%, oltre C.A.P. e I.V.A., relativamente al ricorso ex art. 702 bis c.p.c. azionato dagli eredi, per un importo complessivo (comprensivo di ulteriori spese debitamente specificate) di € 1.745,46 da corrispondere nella misura del 50% *pro-capite* agli avvocati Gennaro e Pietro Di Serio, come da nota autorizzativa da parte degli altri eredi, in atti;

- all'esito dell'istruttoria preliminare la spesa complessiva risulta di **€ 9.239,69**, così suddivisa:

a) **€ 7.494,23**= per sorte capitale;

b) **€ 1.745,46**= per spese di giudizio afferenti al procedimento ex art. 702 bis c.p.c.;

- Con deliberazione n. 2189 del 27/10/2014, esecutiva, la Giunta Regionale riconosceva il predetto debito fuori bilancio nei confronti degli eredi dell'avv. Di Serio, ma la conseguente determinazione dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento





adottata dall'Avvocatura (Codice CIFRA 024/Dir/2014/00655) non poteva perfezionarsi per indisponibilità ad impegnare sul cap. 1317.

\* Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, con prelevamento dell'importo corrispondente dal Fondo di riserva per partite pregresse e contestuale impinguamento del cap. 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni, relative a liti, arbitrati ed oneri accessori". Le ulteriori somme dovute a titolo di spese e competenze di giudizio sono finanziate con imputazione al pertinente cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazione dirigenziale dell'Avvocatura regionale.

**Debito fuori bilancio n. 3**

**Decreto ingiuntivo n. 2783/2014 del Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari.**

- A seguito di ricorso promosso dall'avv. Giuseppe Cipriani (anche a mezzo dell'avv. Francesco Risoli) per il pagamento di compensi professionali, il Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari emetteva in data 11.08.2014 il decreto ingiuntivo n. 2783/2014 con il quale ordinava alla Regione di pagare in favore dell'avv. Giuseppe Cipriani (già dirigente regionale in quiescenza) la somma di € 11.000,00, oltre rivalutazione monetaria dalla maturazione dei singoli crediti al saldo, nonché le spese e le competenze della procedura monitoria liquidate in € 540,00= oltre IVA, CAP e rimborso spese generali come per legge, nonché € 118,50= a titolo di spese;
- il ricorrente, con istanza datata 21/8/2014, chiedeva al Giudice la correzione del citato decreto per errore materiale, ravvisando sia l'erronea indicazione della somma ingiunta (€ 11.000,00 in luogo di quella di € 11.946,70), sia l'erronea previsione della rivalutazione monetaria (in luogo degli interessi legali dalla messa in mora sino al soddisfo);
- con provvedimento in data 17/9/2014 il Giudice, "rilevato che per mero errore materiale nella redazione del decreto è stato ingiunto il pagamento della rivalutazione monetaria in luogo degli interessi legali" disponeva la correzione del d.i. nella parte in cui ingiunge il pagamento della rivalutazione monetaria in luogo degli interessi legali dalla data del riconoscimento del credito (2/7/2013) sino al soddisfo;
- a seguito di tale provvedimento il ricorrente, con istanza datata 23/9/2014, chiedeva al Giudice la correzione per errore materiale del citato decreto, ravvisando l'erronea indicazione sia della somma ingiunta (€ 11.000,00 in luogo di € 11.946,70), sia della decorrenza degli interessi legali (dal 2/7/2013 anziché dal 17/3/2008);
- con provvedimento in data 9/11/2014 il Giudice "ritenuto che non siano ravvisabili i caratteri propri dell'errore materiale" rigettava la seconda istanza di correzione confermando, di fatto, la precedente;



- il decreto ingiuntivo veniva notificato a mezzo pec in data 21/11/2014;
- in data 3/2/2015 gli avv.ti Giuseppe Cipriani e Francesco Risoli notificavano in forma esecutiva il citato decreto (non opposto);
- all'esito dell'istruttoria preliminare la spesa complessiva risulta pari ad **€ 12.167,11=**, così suddivisa:
  - a) **€ 11.000,00=** per sorte capitale;
  - b) **€ 260,68=** per interessi legali;
  - c) **€ 906,43=** per spese e competenze derivanti dal D.I.

\* Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, con prelevamento dell'importo corrispondente dal Fondo di riserva per partite pregresse e contestuale impinguamento del cap. 1313 "Spese per competenze professionali ai legali interni, - Art. 7 LR 18/2006". Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi e di spese e competenze derivanti da d.i. vengono finanziate con imputazione ai pertinenti cap. 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" e 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazione dell'Avvocatura regionale.

#### **Debito fuori bilancio n. 4**

##### **Sentenza n. 8773/2014 del Tribunale di Bari, Sez. Lavoro.**

- A seguito di ricorso promosso dall'avv. Fedele Sindaco, il Tribunale di Bari emetteva il decreto ingiuntivo n. 41/2011 con il quale ingiungeva alla Regione Puglia di pagare in favore del ricorrente la somma di € 2.906,43= (comprensivi di CAP ed IVA al 20%) a titolo di compensi professionali maturati per l'attività svolta in favore della Regione Puglia, oltre interessi legali come richiesti, nonché le spese e competenze della procedura monitoria liquidate in € 301,00= oltre accessori di legge e di tariffa, da distrarsi in favore del procuratore (avv. Donatella Sindaco) dichiaratosi anticipatario;
- la Regione proponeva opposizione a detto decreto a mezzo dell'avv. Ettore Sbarra, il cui mandato difensivo veniva ratificato con DGR n. 584/2011;
- il Tribunale di Bari, Sez. Lavoro, con sentenza n. 8773/2014, ha rigettato l'opposizione della Regione e, per l'effetto, ha confermato il decreto ingiuntivo opposto, condannando l'opponente alla rifusione in distrazione delle spese processuali liquidate in € 800,00= oltre accessori di legge e di tariffa;
- detta sentenza, notificata in data 10/12/2014 munita di formula esecutiva, è passata in giudicato;
- all'esito dell'istruttoria preliminare la spesa complessiva risulta pari ad **€ 4.796,42=**, così suddivisa:
  - a) **€ 2.954,86=** per sorte capitale (a seguito aggiornamento IVA al 22%);
  - b) **€ 244,61=** per interessi legali;





7.

c) € 1.596,95= (di cui € 429,65= per spese e competenze derivanti dal D.I. ed € 1.167,30= per spese legali liquidate in sentenza)

\* Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, con prelevamento dell'importo corrispondente dal Fondo di riserva per partite pregresse e contestuale impinguamento del cap. 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni, relative a liti, arbitrati ed oneri accessori". Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi e di spese e competenze derivanti dal d.i. e liquidate in sentenza vengono finanziate con imputazione ai pertinenti cap. 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" e 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazione dell'Avvocatura regionale.

#### **Debito fuori bilancio n. 5**

##### **Sentenza n. 8775/2014 del Tribunale di Bari, Sez. Lavoro.**

- A seguito di ricorso promosso dall'avv. Fedele Sindaco, il Tribunale di Bari emetteva il decreto ingiuntivo n. 619/2009 con il quale ingiungeva alla Regione Puglia di pagare, in favore del ricorrente la somma di € 36.029,26= (comprensivi di spese, CAP ed IVA al 20%) a titolo di compensi professionali maturati per l'attività svolta in favore della R.P., oltre interessi legali come richiesti, nonché le spese e competenze della procedura monitoria liquidate in € 600,00= oltre accessori di legge e di tariffa, da distrarsi in favore del procuratore (avv. Donatella Sindaco) dichiaratosi anticipatario;
- la Regione proponeva opposizione a detto decreto a mezzo dell'avv. Ettore Sbarra, il cui mandato difensivo veniva ratificato con DGR n. 1322/2009;
- il Tribunale di Bari Sez. Lavoro, con sent. n. 8775/2014, ha rigettato l'opposizione della Regione e, per l'effetto, ha confermato il decreto ingiuntivo opposto, condannando l'opponente alla rifusione in distrazione delle spese processuali liquidate in € 1.500,00= oltre accessori di legge e di tariffa;
- detta sentenza, notificata in data 10/12/2014 munita di formula esecutiva, è passata in giudicato;
- all'esito dell'istruttoria preliminare la spesa complessiva risulta pari ad **€ 47.074,06=**, così suddivisa:
  - a) **€ 36.627,23=** per sorte capitale (a seguito aggiornamento IVA al 22%);
  - b) **€ 7.401,71 =** per interessi legali;
  - c) **€ 3.045,12=** (di cui € 856,44= per spese e competenze derivanti dal D.I. ed € 2.188,68= per spese legali liquidate in sentenza).

\* Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, con prelevamento dell'importo corrispondente dal Fondo di riserva per partite pregresse e contestuale



impinguamento del cap. 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni, relative a liti, arbitrati ed oneri accessori". Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi e di spese e competenze derivanti dal d.i. e liquidate in sentenza vengono finanziate con imputazione ai pertinenti cap. 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" e 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazione dell'Avvocatura regionale.

#### **Debito fuori bilancio n. 6**

#### **Sentenza n. 1913/14 del 07/11/2014 del Tribunale di Trani, munita di formula esecutiva.**

In data 17/05/2012 veniva notificato all'Avvocatura Regionale il decreto ingiuntivo n. 172/2012, con il quale il Giudice del Tribunale di Trani ingiungeva alla Regione Puglia di pagare la somma di € 60.305,99 a titolo di compensi professionali, oltre interessi come per legge dalla formale messa in mora sino al soddisfo, nonché € 1.667,00 per spese della procedura oltre CAP, IVA e esborsi per € 338,00 in favore dell'avvocato Francesco Carlo Spina, per l'attività svolta in favore della Regione Puglia nei giudizi relativi al cont. n. 728/99/N e 4960/99/CO in virtù dell'incarichi difensivi conferitogli con deliberazioni di G.R. n. e n. 741 del 11.07.2000;

- avverso il predetto d.i. la Regione promuoveva giudizio di opposizione, definito con sentenza del Tribunale di Trani n. 1913/14 del 07/11/2014, a mezzo dell'avv. Francesco Romito;

- in data 01/12/2014 veniva notificata all'Avvocatura regionale la predetta sentenza che riformava il decreto ingiuntivo 172/2012 condannando però l'Ente al pagamento dei compensi professionali dell'avv. Francesco Carlo Spina così rideterminati: onorari € 8.295,00 diritti € 1.453,00 oltre R.F. 12,5%, CAP e IVA come per legge relativamente al cont. 728/99/N e onorari € 1.395,00 diritti € 648,00 oltre R.F. 12,5%, CAP e IVA come per legge relativamente al cont. 4960/99/CO nonché interessi legali dal 29/09/2012 al soddisfo, con le spese del giudizio compensate;

- all'esito dell'istruttoria preliminare la spesa complessiva risulta di **€ 17.377,55** così suddivisa:

a) **€ 16.830,49** per sorte capitale;

b) **€ 547,06** per interessi legali;

\* Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, con prelevamento dell'importo corrispondente dal Fondo di riserva per partite pregresse cap. 1110090 e contestuale impinguamento del capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni, relative a liti, arbitrati ed oneri accessori". L'ulteriore somma





dovuta a titolo di interessi è finanziata con imputazione al pertinente capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" del corrente bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione dell'Avvocatura regionale con espressa riserva di ripetizione delle somme all'esito del giudizio di appello pendente.

**Debito fuori bilancio n. 7**

**Ordinanza assegnazione somme emessa in data 11.02.2015 dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari.**

- Con ricorso ex art. 414 c.p.c. (RG. 20383/2010) l'avv. Giuseppe Cipriani (già dirigente regionale in quiescenza) chiedeva al Tribunale di Bari Sez. Lavoro il riconoscimento del diritto a conseguire il proprio credito nei confronti della Regione Puglia, a titolo di compensi professionali per l'attività di rappresentanza e difesa svolta in favore di detto Ente;

- il Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari, con ordinanza di assegnazione somme emessa ex art. 423 c.p.c. in data 11.02.2015, ha ordinato alla Regione Puglia il pagamento in favore dell'avv. Giuseppe Cipriani della somma di € 55.520,58 oltre interessi dalla spettanza al saldo;

- all'esito dell'istruttoria preliminare la spesa complessiva risulta pari ad **€ 63.254,27=**, così suddivisa:

a) **€ 55.520,58=** per sorte capitale;

b) **€ 7.733,69=** per interessi legali;

\* Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, con prelevamento dell'importo corrispondente dal Fondo di riserva per partite pregresse e contestuale impinguamento del cap. 1313 "Spese per competenze professionali ai legali interni, - Art. 7 LR 18/2006". Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi vengono finanziate con imputazione al cap. 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" del bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione dell'Avvocatura regionale.

**Debito fuori bilancio n. 8**

**Decreto ingiuntivo n. 2086/2014 del Tribunale di Taranto.**

-In data 16.01.2015 veniva notificato all'Avvocatura Regionale il decreto ingiuntivo n. 2086/2014, con il quale il Giudice del Tribunale di Taranto ingiungeva alla Regione Puglia di pagare la somma di € 6.523,17 a titolo di compensi professionali, interessi legali dal 15/03/2013 al soddisfo, nonché per la procedura monitoria € 540,00 oltre R.F. 15%, CAP, IVA e € 145,50 per spese in favore dell'avv. Bruno Decorato, per l'attività defensionale svolta in favore della Regione Puglia nel giudizio relativo al cont.



n. 107/91/Reg.R. in virtù dell'incarico difensivo ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 8384 del 27.12.1996;

- all'esito dell'istruttoria preliminare la spesa complessiva risulta di **€ 7.606,80** così suddivisa:

- a) **€ 6.523,17** per sorte capitale;
- b) **€ 150,21** per interessi legali;
- c) **€ 933,42** per competenze e spese derivanti da decreto ingiuntivo.

\* Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, con prelevamento dell'importo corrispondente dal Fondo di riserva per partite pregresse e contestuale impinguamento del cap. 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni, relative a liti, arbitrati ed oneri accessori". Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi e di spese e competenze derivanti da d.i. sono finanziate con imputazione ai pertinenti cap. 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" e 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio regionale corrente.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione dell'Avvocatura regionale.

#### **Debito fuori bilancio n. 9**

##### **Decreto ingiuntivo n. 4452/2014 del Giudice di Pace di Bari.**

- In data 08.01.2015 veniva notificato all'Avvocatura Regionale il decreto ingiuntivo n. 4452/2014, con il quale il Giudice di Pace di Bari ingiungeva alla Regione Puglia di pagare la somma di € 3.224,44 oltre CAP e IVA a titolo di compensi professionali, interessi legali dal 03/03/2009 al 08/01/2015, nonché per la procedura monitoria € 450,00 oltre R.F. 15%, CAP, IVA e € 76,00 per spese in favore dell'avv. Vincenzo Liuzzi, per l'attività defensionale svolta in favore della Regione Puglia nei giudizi relativi ai contenziosi n. 2091-2754/01/CO e 4983-4985/01/CO in virtù dell'incarico difensivo ratificato con la delibera n. 1972 del 17.12.2001;

- all'esito dell'istruttoria preliminare la spesa complessiva risulta di **€ 5.202,79** così suddivisa:

- a) **€ 4.091,17** per sorte capitale;
- b) **€ 357,12** per interessi legali;
- c) **€ 754,50** per competenze e spese derivanti da decreto ingiuntivo.

\* Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, con prelevamento dell'importo corrispondente dal Fondo di riserva per partite pregresse e contestuale impinguamento del cap. 1312. Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi e di spese e competenze derivanti da d.i. sono finanziate con imputazione ai pertinenti cap. 1315





“Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi” e 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali” del bilancio regionale corrente.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione dell'Avvocatura regionale.

#### **Debito fuori bilancio n. 10**

##### **Decreto ingiuntivo n. 2105/2014 del Tribunale Civile di Taranto**

Cont. n. 124/15/SH (coll.cont. n. 130/90/REG.R./SH);

- In data 16/01/2015 è stato notificato a mezzo posta ed acquisito agli atti dell'Avvocatura Regionale in data 26/01/2015 il decreto ingiuntivo n. 2105/2014, passato in giudicato, emesso dal Giudice del Tribunale Civile di Taranto, con il quale si ingiungeva alla Regione Puglia di pagare, in favore dell'avv. Decorato Bruno la somma complessiva di € 8.027,96, oltre interessi legali maturati e maturandi dalla domanda all'effettivo soddisfo, a titolo di spese ed onorari professionali maturati per l'attività prestata in favore della Regione Puglia nel giudizio relativo al cont. n. 130/90/REG.R./SH, in virtù dell'incarico difensivo conferitogli con deliberazione di G.R. n. 8000 del 21/12/1990, nonché le spese e compensi della procedura monitoria liquidati in complessivi € 690,00, di cui € 150,00 per spese, € 540,00 per compensi professionali, oltre accessori di legge;
- a seguito di contatti, per le vie brevi, con la responsabile del procedimento di liquidazione, con mail del 27/02/2015 e del 03/03/2015 il professionista ha comunicato la volontà di rettificare, limitatamente agli onorari della sorte capitale, l'importo liquidato dal Consiglio dell'Ordine di Taranto, ammontante ad € 4.430,00 e conseguentemente riportato, nel citato decreto ingiuntivo, avendo appurato, da un successivo esame degli atti, di aver applicato uno scaglione non correlato all'effettivo valore di causa;
- pertanto, detto importo è stato rideterminato in € 3.284,66;
- all'esito dell'istruttoria preliminare la spesa complessiva risulta di **€ 7.332,16**, così suddivisa:
  - a) **€ 6.429,44** = per sorte capitale;
  - b) **€ 67,57** = per interessi legali
  - c) **€ 835,15** = per spese procedura monitoria;

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, con prelevamento dell'importo corrispondente dal Fondo di riserva per partite pregresse cap. 1110090 e contestuale impinguamento del cap. 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni, relative a liti, arbitrati ed oneri accessori” Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi e di spese e competenze derivanti da D.I. vengono finanziate con imputazione ai pertinenti capitoli 1315” Oneri per ritardati pagamenti.



Quota interessi" e 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazione dirigenziale dell'Avvocatura regionale.

IL PRESIDENTE  
*Indice*





Legge Regionale \_\_\_\_\_ 2015, n. \_\_\_\_\_  
 Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)  
 del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi  
 dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"Sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti fuori bilancio derivanti dai provvedimenti giudiziari esecutivi di seguito elencati:

1. ordinanza del 16/1/2015 (RG 4133/2014) del Tribunale Foggia, II Sezione Civile, munita di formula esecutiva dell'importo complessivo di € 22.177,94 di cui € 20.490,03 per sorte capitale ed € 1.687,91 per spese di giudizio (**CONT. 718/14/SC**);
2. ordinanza del 07/05/2014 del Tribunale di Taranto, III Sezione Civile, dell'importo complessivo di € 9.239,69, di cui € 7.494,23 per sorte capitale ed € 1.745,46 per spese di giudizio (**CONT. 332/14/DL [coll. cont. 2256/95/DL]**);
3. decreto ingiuntivo n. 2783/2014 del Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari dell'importo complessivo di € 12.167,11 di cui € 11.000,00 per sorte capitale, € 260,68 per interessi legali ed € 906,43 per spese e competenze derivanti dal D.I. (**CONT. 1313/14/GA**);
4. sentenza n. 8773/2014 del Tribunale di Bari, Sezione Lavoro, dell'importo complessivo di € 4.796,42 di cui € 2.954,86 per sorte capitale, € 244,61 per interessi legali ed € 1.596,95 per spese di giudizio (**CONT. 267/11/GA**);
5. sentenza n. 8775/2014 del Tribunale di Bari, Sez. Lavoro, dell'importo complessivo di € 47.074,06 di cui € 36.627,23 per sorte capitale, € 7.407,71 per interessi legali ed € 3.045,12 per spese di giudizio (**CONT. 691/09/GA**);
6. sentenza n. 1913/14 del Tribunale di Trani dell'importo complessivo di € 17.377,55 di cui € 16.830,49 per sorte capitale ed € 547,06 per interessi legali (**CONT. 728/99/N e 4960/99/CO**);
7. ordinanza di assegnazione somme dell'11/02/2015 del Tribunale di Bari, Sezione Lavoro, dell'importo complessivo di € 63.254,27 di cui € 55.520,58 per sorte capitale ed € 7.733,69 per interessi legali (**CONT. 103/11/GA**);
8. decreto ingiuntivo n. 2086/2014 del Tribunale di Taranto dell'importo complessivo di € 7.606,80 di cui € 6.523,17 per sorte capitale, € 150,21 per interessi legali ed € 933,42 per competenze e spese derivanti da decreto ingiuntivo (**CONT. 93/15/SH**);
9. decreto ingiuntivo n. 4452/2014 del Giudice di Pace Bari dell'importo complessivo di € 5.202,79 di cui € 4.091,17 per sorte capitale, € 357,12 per interessi legali ed € 754,50 per competenze e spese derivanti da decreto



- ingiuntivo (CONT. 37/15/GR [coll. cont. 2091- 2754/01/CO e 4983-4985/01/CO]);
10. decreto ingiuntivo n. 2105/2014 del Tribunale Civile di Taranto dell'importo complessivo di € 7.332,16 di cui € 6.429,44 per sorte capitale, € 67,57 per interessi legali ed € 835,15 per competenze e spese derivanti da decreto ingiuntivo (CONT. 124/15/SH [coll. cont. 130/90 Reg.R. /SH]).

Art. 2

(Norma finanziaria)

“Al finanziamento dei debiti di cui all'art. 1 si provvede, limitatamente alla sorte capitale, con variazione di bilancio deliberata dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 42 della l.r. 16 novembre 2001 n. 28 e, per la parte restante, con imputazione ai pertinenti capitoli del bilancio corrente.”

